

IL PROGETTO CINEMATOGRAFICO

Disabili? No, fuori dal comune Un casting per attori “speciali”

Nel vivo la ricerca di comparse e interpreti per il film "La ragazza dei sogni" che lo sceneggiatore Maurizio Braucci girerà proprio a Trieste in primavera



La signora Donatella durante il suo "turno" di presentazione all'associazione Auser di Melara

Lorenzo Degrossi

Un casting per attori con disabilità. È quanto si è svolto l'altro giorno nella sede dell'associazione Auser nel quadrilatero di Melara. La selezione cinematografica fa parte di un lavoro di pre-produzione per un film che sarà ambientato proprio a Trieste e che tratterà il tema dei diversamente abili.

Il soggetto, dal titolo provvisorio "La ragazza dei sogni", si girerà la prossima primavera e nasce dopo un lungo e documentato confronto con la Federazione italiana per il superamento dell'handicap.

La regia sarà curata da Maurizio Braucci, sceneggiatore di

prim'ordine che ha appena vinto l'Orso d'Argento al Festival del Cinema di Berlino con il film "La paranza dei bambini" e che in passato ha sceneggiato Gomorra. "La ragazza dei sogni" sarà la sua prima esperienza in qualità di regista. Il casting ha toccato varie sedi di associazioni dedicate alle persone con capacità motorie ridotte e al mondo paraolimpico non solo triestine, ma anche friulane e isontine. «Nei giorni scorsi siamo stati a Spilimbergo, a Fiumicello e poi sempre qui a Trieste all'Anffas e all'associazione "Oltre quella sedia"» racconta Marta Pasqualini, responsabile per il reclutamento delle figurazioni per la Fvg Film commission – e devo

DA OGGI ALL'ATENEO

In 450 alle lezioni pre-test per i corsi di laurea medica

iniziano oggi, e si concluderanno giovedì, i nuovi corsi di preparazione agli esami di ammissione ai corsi di laurea in Area medica e sanitaria. È la prima volta che viene realizzato questo tipo di corsi e la fase della preiscrizione ha già registrato un notevole successo: dovrebbero infatti essere presenti ben 450 i partecipanti, provenienti per lo più dalle superiori della regione. Appuntamento nell'Aula magna dell'edificio H3 dalle ore 8.30. Nella zona antistante verrà anche allestito uno spazio apposito per l'accREDITO degli iscritti.

dire che abbiamo sempre trovato un'accoglienza strepitosa da parte di tutti». Un casting realizzato grazie alla rete di Trieste Abile, che ha convogliato il maggior numero di associazioni possibili, tanto che fino a ieri sono stati più di cento le persone intervistate. Non solo comparse, però, ma anche figurazioni speciali o attori veri e propri. Come Andrea, una signora costretta a camminare con l'aiuto di un paio di stampe e che in passato ha svolto diversi ruoli teatrali: «Non è mai troppo tardi per le nuove esperienze, anche se sono consapevole che il teatro è tutta un'altra storia rispetto al cinema. Mi sono studiata il mio copione, dovrei fare la parte della cuoca in sedia a rotelle. Sarà un'esperienza divertente, ne sono convinta, sempre se mi prederanno». Donatella è costretta in sedia a rotelle da ben 43 anni: «Ero una grande sportiva quand'ero ragazza», spiega mentre registra la sua presentazione: «Poi ho iniziato ad avere una paralisi al braccio sinistro a causa di un angioma che mi portavo appresso dalla nascita e che è scoppiato all'improvviso mentre ero al telefono. Sono venuta qui ad accompagnare alcuni ragazzi e mi sono trovata a fare il casting anch'io. Sarà comunque una bella esperienza». La parola "disabile" però non rende del tutto l'idea di quello che la produzione sta cercando attraverso questo casting.

«Direi piuttosto che stiamo valutando "persone fuori dal comune" – puntualizza Marta – perché in ogni caso tutti quelli che abbiamo incontrato in questi giorni hanno abilità da vendere, chi nello sport, chi nella capacità di raccontarsi o nell'avere passioni. In questo senso il lavoro delle associazioni è fondamentale perché aiuta nella formazione dell'indipendenza e dell'autonomia e a trovare la propria strada nel mondo».

BY NC ND ALIUNI DIRITTI RISERVATI

L'IMPRESA DEL PROGETTISTA LODIGIANI



All'Adriaco "Bat 200" dopo 1.700 miglia e oltre cinquanta tappe

È tornata a casa "Bat 200", la piccola barca a vela d'epoca costruita in legno in Inghilterra nel 1889 e arrivata ieri a Trieste dopo due mesi di navigazione. Partita lo scorso 28 maggio dal porto di Sanremo, Bat è giunta ieri allo Yacht Club Adriaco al termine di 1.700 miglia di mare e oltre 50 porti toccati lungo la penisola.

Protagonista dell'impresa il progettista nautico milanese Paolo Lodigiani, yacht designer, costruttore di imbarcazioni in legno e scrittore di libri nel campo della progettazione navale. La vecchia Signora dei mari quasi ad ogni sosta ha cambiato il proprio equipaggio, una trentina complessivamente le persone salite a bordo dell'imbarcazione, facendo così condividere una o più tappe di questa singolare circumnavigazione dell'Italia a chi lo desiderasse.

Il nome "Bat 200" rappresenta la somma dell'età della barca, 130 anni, e quella del suo proprietario, 70 anni. «In due mesi di navigazione siamo stati molto fortunati – ha affermato Lodigiani – in quanto sia dal punto di vista meteorologico che meccanico non abbiamo avuto quasi alcun tipo di problema. Due ore di pioggia il primo giorno e una mezz'oretta oggi sono stati gli unici inconvenienti in 60 giorni di navigazione che ci hanno fatto ritardare sulla tabella di marcia di soli

due giorni. Anche in fatto di avarie – prosegue lo skipper del cutter – l'imbarcazione non ha dato alcun problema. Insomma, trattandosi di una signora di 130 anni si è comportata molto bene».

"Bat 200" è uno scafo lungo appena 5,20 metri, costruito nel 1889 nel cantiere inglese J.T. Howard, nell'Essex, su progetto dell'architetto C.P. Clayton, interamente in legno di teak originale dell'epoca e ancora oggi, come lo stesso Lodigiani ha voluto voluto dimostrare, perfettamente navigante.

Fino ai primi anni del Novecento la barca navigava sul Lago di Como, poi la sua storia si disperde nelle pieghe della storia marinara, per riapparire nel 1959 abbandonata a Latisana, e dopo averla ritrovata diventa proprietà del progettista triestino Carlo Sciarrelli, con il quale partecipa a numerose regate tra cui la Trieste-San Giovanni in Pelago.

Nel 1994 il Bat viene acquistato da Paolo Lodigiani, che la riporta al suo tradizionale ormeggio presso lo Yacht Club Adriaco.

Il ritorno in mare ufficiale della storica imbarcazione è dello scorso 27 maggio presso i Cantieri Navali Sanremo. Da lì l'inizio del periplo dello Stivale, ultimato ieri dopo 60 giorni esatti di navigazione.

Lo.De.

BY NC ND ALIUNI DIRITTI RISERVATI

I PROGETTI DI OGS E SHORELINE

Alghe, pesci e acque pure Miramare rilancia i piani per la salute dell'Adriatico

Luigi Putignano

Progetti condivisi per lo sviluppo sostenibile dell'Alto Adriatico.

Di questo si è parlato l'altro giorno a Trieste al BioMa, il Biodiversitario Marino di Miramare, in occasione dell'incontro promosso dall'Ogs con Area Marina Protetta di Miramare e cooperativa Shoreline

finalizzato alla presentazione di alcuni progetti finanziati dalla Comunità Europea attraverso il programma Interreg Italia-Croazia.

Il progetto "Ecological Observing System in the Adriatic Sea: oceanographic observations for biodiversity" si pone il fine di realizzare, in modo congiunto, un cosiddetto Sistema Osservativo Ecologico (EcoAdS) nel Mar Adriatico,

con l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia dei siti Natura 2000. Il progetto Roc-Pop, unico a far parte del programma Life, ha lo scopo di favorire il rimboschimento di alghe Cystoseira all'interno delle aree marine protette delle Cinque Terre e Miramare. «Il progetto – ha specificato Saul Ciriaco di Shoreline – prevede il trapianto di plantule di Cystoseira, con vantaggi in termini di tempo, costi e impatto ecologico».

Il progetto "Fisheries in the Adriatic Region – a Shared Ecosystem Approach" è a sua volta finalizzato all'aumento del cosiddetto prodotto ittico e a una raccolta economicamente più efficiente e sostenibile. «L'obiettivo – ha spiegato Simone Libralato dell'Ogs – è quello di creare piattaforme

di lavoro transfrontaliere per coinvolgere i pescatori, i produttori, gli organi di gestione, gli stakeholder delle diverse aree coinvolte per arrivare allo sviluppo di uno strumento di supporto decisionale che integri gli aspetti ambientali e socioeconomici delle diverse attività di pesca in Adriatico».

Infine, per il progetto "Managed use of treated urban wastewater for the quality of the Adriatic Sea" il target è quello di preservare la qualità delle acque costiere nell'Adriatico, attraverso la stretta collaborazione tra Università di Udine, Comune di Udine e Ogs di Trieste, per ricercare nuovi sistemi di trattamento delle acque di depurazione e migliorare la qualità delle acque.

BY NC ND ALIUNI DIRITTI RISERVATI



"SPOLVERAMENTO" IN ZONA FERRIERA

Nuvole rosse sopra Servola

Nuovo episodio di "spolveramento" a Servola con una serie di nuvole rossastre che si sono levate dal comprensorio della Ferriera. Come accade sempre in queste circostanze, i social non hanno tardato a far circolare le immagini e a darne così notizia alla città intera.